

ALLEGATO 1

Bando Regionale per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e Decreto Direttoriale n. 0038781 del 30 maggio 2019 e s.m.i. Apertura termini presentazione progetti per la Campagna vitivinicola 2019/2020.

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. DEFINIZIONI	pag. 3
2. SOGGETTI PROPONENTI	pag. 4
3. REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI	pag. 4
4. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO	pag. 5
5. PRODOTTI	pag. 5
6. PROGETTI	pag. 6
7. PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI	pag. 6
8. CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PROGETTI	pag. 13
9. CRITERI DI PRIORITÀ	pag. 14
10. COMITATO DI VALUTAZIONE	pag. 19
11. VALUTAZIONI DEI PROGETTI	pag. 19
12. MODIFICHE AI PROGETTI (VARIANTI)	pag. 20
13. COMPITI DI AGEA	pag. 21
14. SANZIONI	pag. 22
15. ELENCO DEI PAESI, NUOVI MERCATI DI PAESI TERZI E MERCATI EMERGENTI	pag. 22
16. MATERIALE INFORMATIVO	pag. 22
17. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI	pag. 22
18. DISPOSIZIONI FINALI	pag. 23
19- TRATTAMENTO DATI PERSONALI	pag. 23
<i>Allegati da A a R</i>	da pag. 26

PREMESSA

La Regione Campania, nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale di Sostegno del vino per la campagna 2019/2020, risulta avere una disponibilità finanziaria sulla misura della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad € 1.966.576,00 dei quali, € 1.1612.000,00 messi a bando per la campagna 2019/2020 ed € 353.604,12 quale quota riservata per consentire il pagamento a saldo del 20% dei progetti 2018/2019 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso. Tale somma è quella assegnata alla Regione Campania con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 maggio 2018 n. 2987 di ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019 e 2019/2020.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero, con Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, e successivo Invito di cui al Decreto Direttoriale del Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del 30 maggio 2019 n. 0038781, ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc.

In virtù di ciò la Regione Campania adotta proprie disposizioni al fine di favorire la più ampia partecipazione delle imprese al bando regionale di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, tenendo conto delle dimensioni economiche e strutturali delle imprese Campane.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- **Ministero:** Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- **AGEA:** Agenzia per le erogazioni in agricoltura-Organismo pagatore;
- **Aiuto integrativo:** quota integrativa di aiuti pubblici non comunitari. Cofinanziamento della Regione in base alle risorse disponibili nel bilancio regionale;
- **Autorità competenti:** il Ministero, le Regioni e le Province autonome
- **Beneficiari:** i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, del citato Decreto 3893/2019 il cui progetto è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA;
- **Fondi quota nazionale:** la quota di finanziamento dell'Unione Europea, gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura Promozione nell'ambito del PNS.
- **Fondi quota regionale:** la quota di finanziamento dell'Unione Europea, pari al 70% dei fondi assegnati allo Stato membro per la misura Promozione nell'ambito del PNS, *che viene ripartita tra le Regioni*, sulla base di criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole. Tale dotazione è gestita direttamente dalle Regioni. Per la campagna 2019/2020 la quota assegnata alla Regione Campania è **di € 1.966.576,00;**
- **Invito alla presentazione dei progetti:** decreto direttoriale ministeriale per i progetti nazionali, o atto regionale per i progetti regionali, che definiscono annualmente le modalità operative e procedurali attuative della misura. *Per la campagna 2019/2020 è il D.D. n. 0038781 del 30 maggio 2019 e s.m.i.;*
- **Nuovo Mercato del Paese terzo:** *si deve intendere* "l'area geografica sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'UE nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione di cui alle lettere A) e C) di cui al paragrafo 7.6 del presente bando, con il contributo europeo nel corso del periodo di programmazione 2014/2018;
- **Paesi terzi:** Paesi singoli o Aree come riportati nel modello **Allegato R** al Bando regionale;
- **Produttore di vino:** le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- **Progetto:** l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista nell'avviso;

- **Programma Nazionale di sostegno (PNS vino):** insieme delle misure attivate dall'Italia, e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'articolo 39 e ss del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- **Regioni:** Regioni e Province autonome;
- **Regolamento:** il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;
- **Regolamento delegato:** il Regolamento (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016
- **Regolamento di Esecuzione:** il Regolamento (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016
- **Regolamento attuativo:** il Regolamento CE n. 555/2008 e successive modifiche;
- **Sede operativa:** luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione
- **Soggetto partecipante:** i soggetti che partecipano ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3 comma 1, lett. h), i), j) del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e lett. h9, i), j) del successivo punto 2 del presente Bando;
- **Soggetto proponente:** i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del citato DM 4 aprile 2019 n. 3893 che presentano il progetto;
- **Soggetto pubblico:** Organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);

2. SOGGETTI PROPONENTI

Ai sensi della normativa dell'UE e nazionale vigente per la campagna 2019/2020, possono accedere alla misura "Promozione", i seguenti soggetti proponenti:

- a. *le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;*
- b. *le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento;*
- c. *le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento;*
- d. *le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento;*
- e. *i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238;*
- f. *i produttori di vino, come definiti al paragrafo 1 del presente bando e all'art. 2 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;*
- g. *i soggetti pubblici, come definiti al paragrafo 1 del presente bando e all'art. 2 del DM 4 aprile 2019 n. 3893, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;*
- h. *le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituente o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) e g) del presente paragrafo;*
- i. *i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);*
- j. *le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).*

2.1 I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario del contributo.

2.2 I soggetti proponenti devono possedere un'adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Nell'avviso predisposto dal Ministero di cui al Decreto Direttoriale n. 0038781 del 30/05/2019, è data facoltà alle Regioni di fissare dei propri quantitativi comunque al di sopra di 50HL. Per poter presentare la domanda di Promozione, i soggetti proponenti devono possedere i requisiti di cui al successivo paragrafo 3. Nel caso di domanda presentata da soggetti di cui alle lettere h), i) J), ciascun soggetto partecipante deve possedere i requisiti minimi previsti al successivo paragrafo 3 (n. bottiglie prodotte nel periodo di riferimento indicato).

2.3 I soggetti proponenti o quelli incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica o coordinamento, devono possedere sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche

esigenze degli scambi con i paesi terzi e possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto.

La *capacità tecnica* è dimostrata attraverso lo svolgimento, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni o sub azioni elencate nell'allegato M del presente bando.

2.4 La capacità finanziaria è dimostrata da idonea referenza bancaria rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'UE, redatta conformemente **all'allegato C** al presente provvedimento, attestante la solvibilità e solidità finanziaria riferita alla realizzazione del progetto proposto.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Per poter partecipare alla misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, le imprese devono aver dichiarato nell'ultima dichiarazione di vendemmia (*campagna 2017/2018*) un quantitativo di almeno **180 HI di vino** ed aver prodotto (*imbottigliato*) **almeno 16.000 bottiglie**, desunte dalla voce "*totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato*" estratto dalla giacenza del registro dematerializzato alla chiusura del 31 luglio 2018 (*prodotte nel periodo 1 agosto 2017-31 luglio 2018*). Tali parametri riguardano anche le singole aziende che partecipano in ATI, associazioni, raggruppamenti, reti di imprese ecc.

Per le imprese che gestiscono beni confiscati alle mafie, i parametri indicati sono ridotti del 20%.

4. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2019/2020, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 maggio 2018 n. 2987 ammontano ad **euro 1.966.576,00**.

Del suddetto importo, la quota che viene messa a bando per cofinanziare i progetti ammessi è pari ad **euro 1.613.576,00** mentre la quota residua di euro 353.000,00 viene utilizzata per il pagamento del saldo del 20% dei progetti dell'annualità 2018/2019 che hanno ricevuto l'anticipo dell'80% del contributo ammesso.

L'importo massimo del contributo erogato per le azioni da realizzare è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato (spesa ammessa), mentre la restante percentuale di spesa (50%) è a carico del soggetto proponente.

Per la campagna 2019/2020 può essere previsto un cofinanziamento regionale nella misura massima del 15% della spesa ammissibile per la promozione delle denominazioni collettive (DOP e IGP). Il co-finanziamento è riservato esclusivamente ai Consorzi di tutela dei vini riconosciuti dal MiPAAFT sempreché le somme siano rese disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

Sono esclusi dal co-finanziamento regionale tutte le altre categorie di proponenti di cui al paragrafo 2 del presente bando.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici anche ai fini della percentuale massima di intervento (50% aiuto dell'UE e massimo 15% cofinanziamento regionale).

Sulla parte di cofinanziamento, massima del 15%, la Regione si riserva di effettuare un monitoraggio con propri funzionari sull'andamento della spesa e del progetto e i beneficiari sono obbligati a tenere costantemente aggiornata la Regione sulle operazioni da svolgere. In particolare, per le fiere, i B2B, le cene, master class ed in genere gli interventi a carattere collettivo, devono essere documentati con foto, specifiche e ruolo dei presenti all'evento con relativa firma del foglio di presenza, annunci su siti o comunicazioni, da inviare entro 24 ore dall'evento via posta certificata all'indirizzo uod.500701@pec.regione.campania.it dimostrando il giorno di svolgimento, i luoghi, il messaggio pubblicitario, i vini pubblicizzati ecc.

I soggetti proponenti, di cui all'art. 3 del Decreto del Mipaaf del 4 aprile 2019 e del paragrafo 2 del presente bando, non possono presentare o partecipare a più di un progetto per la per il medesimo Paese terzo o Mercato del Paese terzo nella stessa annualità.

5. PRODOTTI

5.1 La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati:

- a) vini a denominazione di origine protetta (DOP);
- b) vini a indicazione geografica protetta (IGP);
- c) vini spumanti di qualità;

- d) vini spumanti aromatici di qualità;
- e) vini con l'indicazione della varietà.

I progetti che riguardano esclusivamente vini con l'indicazione varietale o vini di cui alle lettere c), d), senza indicazione geografica, non formano oggetto di domanda di contributo.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa dell'Unione Europea nazionale vigente alla data di presentazione del progetto. I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

6. PROGETTI

6.1 - I progetti possono essere:

a. *nazionali*. La domanda di contributo è presentata al Ministero da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 5 Regioni, a valere sui fondi di quota nazionale.

b. *regionali*. La domanda di contributo è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede legale o operativa, a valere sui fondi di quota regionale. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda;

c. *multiregionali*. La domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva di fondi di quota nazionale pari a 3,0 Milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato e ammesso a contributo. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) del paragrafo 2

presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del paragrafo 2 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del paragrafo 2 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative;

6.2 - I progetti hanno **durata massima di 1 anno** per Paese terzo o mercato del Paese terzo. Le attività sono eleggibili a decorrere dal 1 gennaio 2020 e, per i progetti che richiedono l'anticipo dell'80%, terminano il 31 dicembre 2020.

Qualora i beneficiari del contributo non chiedano il pagamento anticipato o lo chiedano in forma parziale, pari al 30% del contributo, le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza del contratto (2019).

In entrambi i casi, la relazione e la documentazione giustificativa delle attività svolte è presentata all'organismo pagatore AGEA entro il 28 febbraio del secondo anno finanziario successivo alla stipula contrattuale o altra data comunque stabilita da AGEA.

Ogni beneficiario può partecipare ad un solo progetto multiregionale e un solo progetto nazionale. Il soggetto proponente può partecipare ad un massimo di n. 2 progetti regionali purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o medesimi mercati dei paesi Terzi, prendendo in considerazione anche i progetti nazionali o multiregionali.

La violazione delle condizioni sopra riportate è disciplinata nel contratto-tipo.

7. PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI

Il presente Bando riguarda esclusivamente i **progetti regionali e i progetti multiregionali**.

Progetti Regionali

7.1 - DURATA, IMPORTO E CRITERI

I progetti regionali devono avere una durata massima di un anno. Il beneficiario non ottiene il sostegno a più di un progetto per lo stesso mercato del Paese terzo nella stessa annualità. Tale preclusione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso e in caso di partecipazione del beneficiario a progetti presentati da raggruppamenti temporanei.

7.2 IMPORTO MINIMO

L'importo minimo ammissibile (spesa) del progetto è pari:

- ad € 30.000,00 di spesa se destinato ad un solo Paese terzo. Per ogni Paese terzo oltre il primo, l'importo minimo del progetto aumenta di € 20.000,00. (es: Progetto in 1 solo Paese terzo: importo minimo pari ad € 30.000,00; progetto in 2 Paesi terzi, importo minimo pari ad € 50.000,00, Progetto in 3 Paesi terzi, importo minimo pari ad € 70.000,00)

Anche nel caso in cui il progetto sia presentato da un raggruppamento di cui alle lett., h), i), J), l'importo totale del progetto non può essere inferiore all'importo minimo di € 30.000,00. Resta confermato che, nel caso di ATI, ATS, reti di impresa, federazioni, associazioni (lett. i) del paragrafo 2) ciascuna soggetto partecipante deve possedere i requisiti stabiliti al punto 3 del presente bando **ed avere un fatturato di almeno € 100.000,00.**

7.3 IMPORTO MASSIMO - MEDIE E GRANDI IMPRESE

I soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, qualora rientrino nella categoria delle medie e grandi imprese, (di cui alla Raccomandazione Europea della Commissione del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005), possono presentare un progetto che preveda una spesa massima pari al 5% del valore del fatturato globale, riportato nell'ultimo bilancio o in altro documento da cui può essere desunto.

Analoga percentuale di contributo massimo del 5% del fatturato va applicata alle medie e grandi imprese di cui alla lett. f) come sopra individuato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i), j) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893.

Il contributo per le grandi imprese è ridotto al 40% della spesa richiesta ed ammessa e le medesime aziende sono collocate in coda alla graduatoria.

7.4 IMPORTO MASSIMO - MICROIMPRESE o PICCOLE IMPRESE

Nel caso i soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, siano classificati come microimprese o piccole imprese come sopra specificato, il contributo massimo concedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio o in altro documento da cui può essere desunto.

Analoga percentuale di contributo massimo del 10% del fatturato va applicata alle micro e piccole imprese di cui alla lett. f) come sopra specificato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i), j) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893 o siano costituite sotto forma di cooperative.

Si precisa, nel caso di raggruppamenti di cui alle lettere h), i) j), sia per il paragrafo 7.3 che 7.4, che ciascun soggetto partecipante è tenuto al rispetto del limite massimo di contributo sopra menzionato.

I soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), di cui paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, possono presentare progetti fino ad un massimo di € 800.000,00 di spesa.

Ogni soggetto proponente, ad ogni modo, per tutti i progetti presentati per ogni tipologia prevista (nazionale-multiregionale-regionale), ferma restando la percentuale massima di contributo previsto rispetto al fatturato, non può superare l'importo massimo di € 3.000.000,00 di contributo.

7.5 AZIONI AMMISSIBILI

Il progetto di promozione deve essere presentato rispettando l'ordine delle seguenti azioni:

A) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o ambiente;

B) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;

- C) campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- D) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla precedente lettera D).

I progetti devono essere presentati raggruppando gli interventi in azioni, sub azioni e spese eleggibili. Le azioni sono quelle riportate alle lettere A), B), C) e D), del presente paragrafo 7.6 mentre le sub azioni e le spese eleggibili sono quelle riportate nella tabella di cui all'allegato M (*tabella dei costi di riferimento*) del presente bando i cui costi sono intesi come costo massimo di riferimento. Ad ogni azione corrispondono specifiche sub azioni e relative spese eleggibili alle quali occorre fare riferimento durante la fase progettuale.

A titolo di esempio viene riportata la modulistica secondo cui presentare il progetto.

Azioni svolte in Paese Terzo, mercato del Paese Terzo e/o area geografica	Codice sub azione	Quantità	Valore Unitario	Spesa richiesta	Spesa approvata
AZIONE (Descrivere la tipologia di azione)					
SUB AZIONE- A2 Descrivere brevemente la sub azione	A2				
Viaggio 4 ps x 5 giorni	A2	4 ps		€...	
Pernottamento 4 ps x 3 notti	A2	4 ps			
Organizzazione di n. 10 eventi BtoB	A2	10			
Spese ospitalità e catering (costo a persona). 30 € x 20 persone x 4 eventi	A2	20 ps			
Spese proponente %					
TOTALE SUB AZIONE A2					
TOTALE AZIONE A					
Sub Azione C2 (Descrivere brevemente la sub azione)					
Organizzazione di wine tasting N. 3 Wine tasting Pechino N. 3 Wine tasting Shangai n. 3 Wine tasting _____	C2	9			
TOTALE SUB Azione C2					
TOTALE AZIONE C					
TOTALE AZIONI A+B+C					
Spese relative a soggetti esecutori					
Spese per garanzie fidejussorie					
TOTALE PROGETTO					
Contributo progetto (50%)					

Si evidenzia che le giornate strettamente connesse con i tempi necessari per il viaggio (A/R) non entrano nel conteggio dei pernottamenti. Ogni sub azione va descritta e deve essere coerente con il cronoprogramma presentato.

Qualora i proponenti decidano di svolgere una sola delle azioni A), B) o C), del presente paragrafo, motivano la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi.

Il costo delle singole azioni e sub azioni, come già descritto, non può essere superiore ai normali costi di mercato e in nessun caso superiori a quelli riportati nell'allegato M (tabella di riferimento come da Decreto Ministeriale).

Ad ogni modo, le spese per:

- "**Expertise**" (A1 e C1) sono eleggibili nel limite massimo del 5% del costo dell'azione svolta;
- "**Prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**" sono eleggibili nel **limite massimo del 20%** del costo dell'azione svolta e il prodotto deve essere utilizzato in specifiche azioni di degustazione e spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione. Il costo del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti: i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.
- "**Pubbliche relazioni**" (A6, B5, C6) sono eleggibili nel **limite massimo del 5%** del costo dell'azione svolta;

Il beneficiario può realizzare in proprio oppure dare mandato ad uno o più soggetti terzi all'espletamento di una o più attività di direzione tecnica e coordinamento del progetto. Tali spese sono ammesse nel limite massimo **del 10%** del totale del costo dell'importo progettuale (giustificativi di spesa: buste paga, ore uomo lavorate, fatture, giorni uomo di lavoro, nota spese, fattura pernottato, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto). Tali spese riguardano, altresì, le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto. La regolazione di tali attività, qualora siano affidate ad una specifica società, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza".

Per poter usufruire del costo del 10% dell'importo progettuale, nel progetto deve essere riportato in modo chiaro quali azioni vengono affidate e svolte, le giornate uomo, se ci sono spese per analisi e fattibilità del progetto, in cosa consistono tali spese, ecc. ecc. In caso di mancata spiegazione o non sufficiente illustrazione del tipo di spese e di attività svolte per il calcolo del 10%, il Comitato può ridurre o eliminare del tutto tale spesa.

In considerazione della riduzione delle risorse finanziarie disponibili e nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione, vengono disposte anche le seguenti limitazioni finanziarie alle azioni e sub azioni di seguito riportate:

7.6 AZIONI E SUB AZIONI (spesa massima)

- In tutte le azioni dove è previsto il **Servizio organizzazione evento**, il costo considerato non può superare l'importo di € 6.000,00.
- In tutte le azioni dove è prevista la **promozione dell'evento**, il costo considerato non può superare l'importo di € 6.000,00.
- In tutte le azioni dove è prevista la **Spesa di agenzia per Pubbliche Relazioni**, (B5, C6 ecc.) il costo considerato (spesa) non può superare l'importo di € 20.000,00 e comunque nel limite del 5% max dell'azione considerata.
- In tutte le azioni dove è previsto **l'affitto sala e allestimento**, il costo considerato non può superare l'importo di € 6.000,00.
- **Progettazione grafica** e produzioni di materiali (A3, B3, C3), costo massimo fino ad € 6.000,00.
- **Creazione grafica sito internet** (A3, B3, C3) costo massimo fino a € 6.000,00
- Se il sito è già esistente, il costo si riduce ad € 1000,00.
- **Progettazione grafica e produzione di APP**, un costo massimo fino a € 6.000,00.

- Le spese di **Referenziamento prodotti ed esposizione preferenziale** sono eleggibili, ognuna, nel limite massimo del 5% dell'azione svolta.

Le spese strettamente connesse alla gestione del progetto, comprensive delle spese di monitoraggio, sono ammissibili al 4% massimo delle voci di costo effettive.

L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al sostegno, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'art. 13, paragrafo 1, primo comma, della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio.

Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile, un revisore dei conti giurato o revisore legale del beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

Le attività di *"incoming"* si svolgono esclusivamente sul territorio nazionale italiano.

Le voci di costo relative alle azioni da svolgere devono essere congrue, veritiere e giustificabili. Il Comitato, nel caso di spesa non sufficientemente giustificata o non chiara, può chiedere al soggetto proponente la presentazione di preventivi comparabili tra loro.

7.7 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Per essere ammesso al sostegno il **progetto** deve contenere, **pena l'esclusione**, tutti i seguenti requisiti:

- a) l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- b) una descrizione dettagliata delle Azioni e delle sub azioni che si intendono realizzare, con specifica dei costi sopportati e la motivazione degli stessi avendo cura di spiegare l'applicazione delle singole voci di costo;
- c) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i o del/i Mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessati, dettagliando il contesto socio e le dinamiche di mercato dei Paesi destinatari;
- d) una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione di origine nonché il posizionamento del prodotto sul mercato prescelto;
- e) una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto;
- f) una descrizione dettagliata della metodologia di misurazione dei risultati attesi;
- g) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;
- h) il costo complessivo del progetto suddiviso per singole Azioni, riferite ad
- i) ogni singolo Paese terzo o Mercato del Paese terzo target nonché il costo unitario di ciascun sub azione.

Gli obiettivi del progetto (precedente lett. e) punto 7.7) e l'impatto previsto sono, pena l'esclusione, definiti in termini di sviluppo quali-quantitativi e della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati.

Gli obiettivi di cui alla precedente lett. e), (punto. 7.7) individuati sulla base di adeguate analisi di mercato, sono elaborati in modo da essere:

- Specifici;
- Misurabili;
- Realizzabili;
- Pertinenti
- Definiti nel tempo

Il progetto e le azioni programmate devono essere coerenti tra loro e con i prodotti oggetto di promozione, con il Paese/i terzo/i o il/i mercato/i del/i Paese/i terzo in cui le azioni sono svolte, tali da raggiungere gli obiettivi individuati

La mancanza di tali requisiti rappresenta **causa di esclusione del progetto**.

7.8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI

I progetti regionali, completi di tutta la documentazione devono pervenire alla Regione Campania informato cartaceo in originale e in formato elettronico (*pendrive* o CD).

a) FORMATO CARTACEO

Il formato cartaceo deve essere chiuso in un plico sigillato e timbrato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: *"NON APRIRE - PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI -REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO - ANNUALITÀ 2019/2020"*.

Il plico deve essere inviato esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata AR o a mano all'indirizzo **"Regione Campania - Assessorato Agricoltura - Direzione Generale delle politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 50.07.01 - Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli (12° piano)**.

Esso deve pervenire entro le ore 16,00 del **1 agosto** completo di tutta la documentazione prevista. Il recapito del plico, contenente la domanda di contributo, è ad esclusivo rischio del mittente.

Nel plico cartaceo deve essere inserita, a pena di esclusione, una lettera di accompagnamento di cui **all'allegato A)** al presente provvedimento ed i seguenti documenti debitamente compilati:

1. Allegato B). (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria*) debitamente compilata da parte del soggetto proponente e dei soggetti partecipanti; Il soggetto proponente dichiara, altresì se intende ricevere, ai sensi dell'art. 26, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo del contributo comunitario. In tal caso costituisce una polizza fidejussoria a favore di AGEA del 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo. Con tale polizza si intende resa anche la garanzia di buona esecuzione di cui all'art. 15, comma 7 del Decreto 4 aprile 2019.
2. Allegato C). Idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei paesi dell'UE. Tale documento deve essere presentato dal soggetto proponente oppure da ciascun soggetto partecipante;
3. Allegato D). (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*) compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun partecipante secondo le indicazioni ivi contenute;
4. Allegato E). (*Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese*). La Dichiarazione va presentata solo dai soggetti proponenti e/o partecipanti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto o paragrafo 2 del presente provvedimento, che appartengono alla categoria delle micro o piccole imprese;
5. Allegato F). (*Dati produttivi*), redatto dal soggetto proponente e contenente i dati del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti, qualora essi siano soggetti di cui alla lett. f), comma 1, dell'art. 3 del Decreto. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del Decreto è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente. Nel caso in cui il soggetto proponente non richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del Decreto è necessario compilare il foglio "Dichiarazione" e il foglio "Dati produttivi" unicamente per le colonne A, B, C e P;
6. Allegato G. Il progetto va redatto dal soggetto proponente secondo la modulistica indicata;
7. Allegato H. (*Dati tecnici, economici e finanziari del progetto*), debitamente compilato dal soggetto proponente e contenente anche dati relativi al soggetto proponente stesso e ai soggetti partecipanti;
8. Allegato I. (*Cronoprogramma*), debitamente compilato dal soggetto proponente;
9. Allegato L. Va compilato da soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto o paragrafo 2 del presente provvedimento e riguarda l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme

dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;

10. *Curriculum* aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito all'art. 4 del Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del 30/05/2019 n. 38781. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il *curriculum* aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;
11. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto e paragrafo 2 del presente provvedimento, copia conforme della visura camerale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;
12. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela) e i) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;
13. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto e paragrafo 2 del presente provvedimento, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale, del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;
14. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto e paragrafo 2 del presente provvedimento, con riferimento ai soggetti partecipanti di cui alla lett. f) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, solo nel caso in cui sia richiesto il punteggio di priorità di cui alla lett. g), comma 1, art. 11 del Decreto, copia conforme della documentazione di cui all'allegato F al presente decreto (*Dati produttivi*);
15. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per i soggetti partecipanti produttori di vino, copia conforme del documento di Giacenza alla chiusura campagna 2017/18 per stato fisico Imbottigliato/Confezionato, relativo a tutti gli stabilimenti produttivi coinvolti nella produzione dei prodotti oggetto di promozione;
16. Solo in caso di incompletezza o irregolarità della documentazione di cui ai punti del comma 4 del decreto Dipartimentale lett. a), b), c), d), e), i), j), k), l), m), n), o) e p) e ai punti 1,2,3,4,5,8,9,10,11,12,13,14,15,16 del presente paragrafo 7.8, le Autorità competenti assegnano al proponente un termine non superiore a dieci giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura. Non è ammessa la presentazione di un documento mancante e, in tal caso, il progetto decade.

Le proposte progettuali non corredate delle informazioni e della documentazione di cui agli allegati sopra richiamati sono escluse.

Gli Allegati devono essere trasmessi in originale e non in copia o scansioni di originali.

b) FORMATO ELETTRONICO

La domanda ed il progetto devono essere presentati anche in formato elettronico "pdf" non modificabile e in formato "word" e Excel su supporto CD/DVD ed anche su chiavetta USB. Il supporto elettronico (CD o DVD e USB) deve essere imballato ed inserito nel plico. Assicurarsi che i supporti informatici siano leggibili ed i nomi dei file non siano particolarmente lunghi e siano facilmente comprensibili.

I progetti regionali approvati devono essere comunicati dalla Regione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (**allegato O** del presente provvedimento) entro il **30 settembre 2019** sulla base della graduatoria regionale provvisoria. Ad Agea va trasmessa la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 13 comma 2 del Decreto Ministeriale.

Progetti Multiregionali

7.9 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI MULTIREGIONALI

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 38781 del 30 maggio 2019, per la campagna 2019/2020 la Regione Campania consente la presentazione di progetti multiregionali, destinando un importo pari ad **€ 100.000,00** di contributo complessivo.

La quota di partecipazione finanziaria regionale destinata ai progetti multiregionali di aziende della Campania, è proporzionale al peso finanziario delle azioni e sub azioni della medesima azienda sul totale del progetto. Pertanto i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione in base alle azioni progettate.

Le quote di competenza della Regione Campania sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando e, qualora tale disponibilità non sia sufficiente a coprire gli importi richiesti, la somma potrà essere aumentata nel caso sopravanzino risorse dai progetti regionali o, in caso contrario, le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso; il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno della strategia complessiva del progetto o della condizione di almeno 2 regioni partecipanti; qualora il progetto in questione sia in graduatoria utile e ritenuto strategico dai comitati di valutazione delle Regioni capofila, è facoltà delle Regioni capofila compensare la quota mancata integrando la quota di contributo con risorse afferenti la propria quota regionale.

I progetti multiregionali sono presentati completi di tutta la documentazione occorrente, alle Regioni capofila, pena l'esclusione, con le medesime modalità dei progetti regionali, entro le ore 16,00 del **25 luglio 2019**.

I progetti multiregionali approvati devono essere resi noti, dalla stessa Regione capofila, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo e ad AGEA entro il 25 settembre 2019 sulla base di una apposita graduatoria regionale secondo **l'allegato O**.

Per i progetti multiregionali la durata massima è pari a una annualità (2019/2020) e valgono le medesime condizioni (*beneficiari, Paesi terzi o mercati, requisiti, ammissibilità, priorità ecc.*) stabilite per i progetti regionali.

Per quanto non riportato nel presente bando ci si avvale delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e del Decreto Direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 e s.m.i. Per la formazione della graduatoria, ai fini della finanziabilità del progetto, ci si avvale delle informazioni e dei criteri di cui al paragrafo 9 e **all'allegato P** del presente provvedimento.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PROGETTI

Sono esclusi i progetti dei soggetti proponenti:

- a) diversi da quelli elencati al paragrafo 2 del presente bando (art. 3, comma 1 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui al paragrafo 3 del presente bando e dell'art. 3 comma 3 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- c) che non hanno accesso a sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui al paragrafo 2.3 e 2.4 del presente bando e dell'art. 3 comma 4 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- d) che presentano progetti che non contengono quanto indicato ai paragrafi 6 e 7 del presente bando e dell'art. 5 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- e) che presentano progetti che non contengono quanto indicato ai paragrafi 7.7 e agli allegati del paragrafo 7.8 del presente bando o dell'art. 8 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- f) che presentano, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per la misura "**Promozione**" dell'OCM vino, un importo complessivo superiore ad euro tre milioni;
- g) che presentano, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, progetti per un importo complessivo di contributo di forme a quanto indicato ai 7.2-7.3-7.4-7.5 del presente bando;
- h) che presentano, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, per la misura "Promozione" dell'OCM vino, più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese

terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso, o di annualità di progetti precedenti;

- i) che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla lett. d), del paragrafo 7.6 del presente bando. Nel caso venga presentato un progetto solo con una lettera A), o B) o C), lo stesso deve essere opportunamente giustificato;
- j) I soggetti proponenti di cui al paragrafo 2 del presente bando *lett. a), b), c), d), h), i), j)*, (art. 3, comma 1, lett. a, b, c, d, h), i) e j) del DM 4 aprile 2019 n. 3893, sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto presenti progetti come proponente di cui all'art. 3 lett f) del citato DM n. 3893/2019 o aderisca ad un soggetto di cui alla lett. h) e lett. J) del medesimo Decreto.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati da un logo, come disciplinato dal successivo paragrafo 16 (materiale informativo) e dall'allegato 1 all'Avviso del Ministero pubblicato con Decreto Direttoriale n. 37781 del 30 maggio 2019 al quale deve farsi riferimento.

9. CRITERI DI PRIORITÀ

I progetti sono valutati dal Comitato di Valutazione di cui al paragrafo 10, secondo i seguenti criteri di priorità conformemente a quanto disciplinato dal DM del 4 aprile 2019 n. 3893 e dal Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 n. 38781 I criteri di priorità sono di seguito riportati:

CRITERI PRIORITA' PROGETTI REGIONALI (allegato N)

a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario.

Per nuovo beneficiario si intende un soggetto di cui al paragrafo 2 del bando regionale o art. 3 comma 1 del DM 4 aprile 2019 che non ha beneficiato del contributo alla misura Promozione dei vini nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui al paragrafo 2 (art. 3 comma 1) lett. a), b), c), d), h), i), j), il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti: **PUNTI 20**.

b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo¹

- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%: Punt***13**
- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%: Punt***14**
- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%: Punt***15**
- o *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo: PUNTI 16*.

Tali punteggi non si applicano ai progetti presentati da nuovi beneficiari di cui alla precedente lettera a).

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%

- o *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: Punt***1**
- o *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: Punt***2**
- o *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: Punt***3**

¹ Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **Punti 5**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **Punti 7**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **Punti 9**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **Punti 11**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **Punti 13**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **Punti 14**
- Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 16**.

N.B. Nell'ambito di una contribuzione, la scala è modificabile per valori pari 0,5 punti. (Es: 48,5%-45,5%-46% ecc.).

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela:

- Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **Punti 15**
- Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **Punti 1** che si sommano ai precedenti punti 15: **PUNTI 16**.

e) Il progetto riguarda esclusivamente vini:

- a Indicazione geografica Tipica (IG): **Punti 4**
- b denominazione d'origine (DO): **Punti 6**
- c Vini sia a DO che IG con predominanza IG: **Punti 8**
- d Vini sia a DO che IG con predominanza DO: **Punti 10**
- e Vini sia DO che IG e vini varietali, con predominanza DO: **PUNTI 11**

I vini da promuovere sono quelli della Campania, fatto salvo che trattasi di progetti multiregionali dove sono valorizzati anche vini delle altre Regioni partecipanti al progetto.

f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente²

- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%: **Punti 1**
- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: **Punti 2**
- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%: **Punti 3**
- 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: **PUNTI 4** (max).

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati

Indice G = (Uve proprie + Uve dei propri associati) *K /Vino imbottigliato/confezionato scaricato

- ✓ Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%: **Punti 1**
- ✓ Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%: **PUNTI 3**.

² Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

h) Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare:

- o Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 1/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 4**
- o Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 1/2 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 6**
- o Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 2/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 8**
- o Soggetto proponente sotto forma giuridica di cooperativa: **PUNTI 14.**

I Consorzi di tutela riconosciuti dal MiPAAFT che partecipano al progetto con tutti gli associati, entrano in graduatoria con il punteggio della lett. d). In tal caso non gli verrà assegnato il punteggio della lett. g)

A parità di punteggio in graduatoria, per quanto concerne il bando regionale, vengono privilegiati i soggetti beneficiari che, nell'ordine sono individuati dalla lettera a); in caso di ulteriore parità di punteggio sono privilegiati quelli individuati con la lettera b) e a seguire quelli con la lettera c).

CRITERI PRIORITA' PROGETTI MULTIREGIONALI (allegato P)

a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario³ (PUNTI 15)

b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo⁴

- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%: **Punti 3***
- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%: **Punti 6***
- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%: **Punti 9***
- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%: **Punti 12***
- o *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo: **PUNTI 20.***

c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%

- o *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: **Punti 1***
- o *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **Punti 2***
- o *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: **Punti 3***
- o *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **Punti 4***

³ Per “nuovo beneficiario” si intende uno dei soggetti indicati all’art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell’aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all’art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

⁴ Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all’ Allegato M.

- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **Punti 5***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **Punti 6***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **Punti 7***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **Punti 8***
 - *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **Punti 9***
 - *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 10.***
- d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela**
- *Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **Punti 10***
 - *Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **PUNTI 15.***
- e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica: **PUNTI 10.****
- f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente⁵**
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%: **Punti 3***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: **Punti 5***
 - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%: **Punti 10***
 - *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: **PUNTI 15.***
- g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati $\text{Indice } G^6 = (\text{Uve proprie} + \text{Uve dei propri associati}^7) \cdot K^8 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^9$**
- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%: **Punti 1***

⁵ Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

⁶ Espresso in termini percentuali

⁷ Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- “Uve proprie”: nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- “Uve dei propri associati”: nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto, desunti dall'allegato “Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute” delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

⁸ $K=0,8$

⁹ Il dato relativo al “Vino imbottigliato/confezionato scaricato” è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto (relativi al valore del totale di “Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato” estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%: PUNTI 2.*

h. Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare:

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $1/3^{10}$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: Punt***5**
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $1/2^{11}$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. Punt***9**
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $2/3^{12}$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: PUNTI 13.*

¹⁰ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

¹¹ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

¹² Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

10. COMITATO DI VALUTAZIONE

10.1- In conformità all'articolo 12 del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893, è costituito il Comitato di valutazione dei progetti di promozione del vino composto da membri della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 5007.

Il Comitato procede:

- alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2 del presente bando e art. 3 del DM, avvalendosi anche del supporto degli Uffici competenti;
- alla verifica dell'ammissibilità delle azioni e dei costi di cui al paragrafo 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5 e 7.6 del presente bando e dell'art. 7 comma 1 del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019.
- alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8 del DM del 4 aprile 2019 e paragrafo 7.7. del presente bando;
- alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui al paragrafo 8 del presente bando e all'art. 9 del DM del 4 aprile 2019;
- all'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 9 del presente Bando e all'art. 11 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- il Comitato procede a formare la graduatoria provvisoria sulla base dei criteri di priorità ed indica, per ciascun progetto, la spesa ammessa e il contributo concesso;
- la Regione Campania ammette a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta secondo gli indicati criteri di priorità, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Qualora le richieste di sostegno superino la dotazione finanziaria assegnata in una determinata annualità, i progetti vengono approvati seguendo l'ordine della graduatoria dei punteggi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria regionale viene pubblicata sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, nella sezione Casa di Vetro del sito internet della Regione Campania e sul Bollettino Ufficiale (BURC).

Ai soggetti ammessi, inoltre, sarà data notifica della graduatoria e del contributo loro assegnato a mezzo posta elettronica certificata.

Nel caso in cui, per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto richiesto dal proponente ed ammesso in sede di valutazione, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

10.2- A seguito dei controlli effettuati da AGEA, secondo quanto disposto dall'art. 14 del DM del 4 aprile 2019 n. 3893, la graduatoria provvisoria può essere rivista e modificata. La graduatoria definitiva viene pubblicata in modo analogo alla graduatoria provvisoria e con essa termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Campania.

11. VALUTAZIONI DEI PROGETTI

11.1 Responsabile Unico del procedimento (RUP)

Prima che il comitato di valutazione effettui le valutazioni sui progetti presentati, il Responsabile Unico del Procedimento verifica che preliminarmente il plico sia presente secondo le modalità descritte nel paragrafo del presente provvedimento e dell'art. 3 del decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 e s.m.i. e contenga la documentazione prevista. Il RUP altresì accerta la sussistenza dei requisiti previsti agli artt. 3,4,5 del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893.

11.2 - Il Comitato verifica che le azioni ed il progetto siano conformi a quanto richiesto dagli artt. 7 e 8 del citato Decreto n. 3893/2019 del paragrafo 7 del presente provvedimento nonché effettua una valutazione dei costi relativi alle azioni programmate anche avvalendosi della tabella dei costi di riferimento di cui **all'allegato M** al presente bando. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato di Valutazione potrà richiedere al proponente dettagliata documentazione in merito ai costi preventivati atti a giustificarli. Laddove il Comitato non ritenga sufficienti le giustificazioni addotte, considera non ammissibile le voci di costo proposte. Se le azioni considerate non ammissibili sono ritenute dal

Comitato di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, il progetto è escluso dal sostegno europeo.

Il Comitato di Valutazione verifica che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti in progetti che si rivolgono, nella stessa annualità, allo stesso paese/mercato.

Laddove tale ipotesi si verifici, i progetti presentati da tali proponenti non vengono ammessi alla valutazione.

Il comitato verifica altresì che non sussistano altre cause di esclusione di cui all'art. 9 del decreto n. 3893/2019 e del paragrafo

11.3 - Successivamente il Comitato di Valutazione procede alla verifica della regolarità e conformità di quanto contenuto nel plico di domanda con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 e decreto dipartimentale del 30 maggio 2019 e s.m.i. e del paragrafo 8 del presente bando.

Una volta verificata la regolarità e la completezza di quanto previsto dai precedenti articoli, il Comitato di Valutazione verifica che il progetto contenga tutti i criteri di ammissibilità e i requisiti richiesti. I progetti che non contengono tali elementi vengono esclusi dalla valutazione e non vengono ammessi a contributo.

Al termine dell'istruttoria, il Comitato stila la graduatoria provvisoria dei progetti eleggibili attribuendo ad ognuno di essi un punteggio di priorità in base a quanto definito al paragrafo 9, secondo l'**allegato N** al presente Bando. I progetti vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore nell'ordine, nei criteri di Nuovo beneficiario, progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo (punti a e b dell'art. 11 del Decreto 3893/2019), nel caso di raggruppamento di micro e piccole imprese.

Le grandi imprese, il cui contributo è pari al 40% della spesa richiesta, vengono poste in coda alla graduatoria e saranno finanziate solo in caso di sufficienti risorse finanziarie disponibili.

12. MODIFICHE AI PROGETTI (VARIANTI)

12.1 Sono ammissibili variazioni al progetto approvato. Esse sono di due tipologie:

a) Modifiche che comportano una variazione della spesa ammessa delle singole azioni pari o inferiori al 20%, in ciascun paese destinatario. In questo caso la variazione non è comunicata alla Regione ma viene verificata ex post da AGEA. Nel caso in cui le modifiche minori realizzate dal beneficiario risultino, dai controlli effettuati ex-post da Agea, superiori al 20% del costo della singola azione, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto ed in particolare non sono ammesse le spese effettuate cronologicamente più recenti. Sono ammesse le variazioni tra sub azioni previste dal progetto;

b) Modifiche superiori al 20% degli importi delle singole azioni previste nel progetto in ciascun paese terzo destinatario. Tali variazioni sono presentate, opportunamente motivate e giustificate, mediante l'**allegato Q** di cui al presente provvedimento, a ciascun autorità competente (Regione) almeno 45 giorni prima della loro realizzazione, mediante posta certificata all'indirizzo uod.500701@pec.regione.campania.it. La comunicazione è corredata da apposita relazione giustificativa contenente i motivi della richiesta, dati, statistiche ecc., le motivazioni dettagliate che inducono alla variante ed un quadro economico di raffronto per azioni e sub azioni svolte o meno. Il progetto di variante non deve comunque alterare la strategia complessiva del progetto.

La Regione le autorizza, se del caso, entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza e lo comunica al beneficiario e ad AGEA. La comunicazione ad Agea è necessaria ai fini dell'adeguamento del contratto alle modifiche apportate allo stesso a seguito delle varianti approvate.

Le spese sono ammesse solo dopo l'autorizzazione regionale. In caso di mancata risposta da parte dell'Ente Regionale, l'istanza si intende respinta.

Le medesime variazioni sono presentate entro 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto. Le istanze trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio. Per ciascun progetto è ammessa solo una variante superiore al 20% per anno finanziario.

12.2. Nel caso di soppressione o di inserimento di una sub-azione non prevista dal progetto, i beneficiari possono apportare tali modifiche con le medesime procedure e modalità descritte al paragrafo 12.1 lett b).

12.3. Le variazioni apportate non devono ridurre, salvo casi di forza maggiore, l'importo del progetto approvato e devono essere migliorative del progetto. Eventuali spese aggiuntive derivanti dalla modifica, sono a carico del beneficiario.

12.4. Non è ammessa alcuna modifica/variazione che riguardi l'eliminazione di elementi del progetto che abbiano determinato la posizione in graduatoria, che comportino l'eliminazione o la modifica o l'aggiunta di un Paese Target o l'eliminazione di una delle azioni previste che comportino l'esclusione di cui all'art. 9 del decreto 3893/2019. In tal caso la variante non è approvata o il progetto decade.

12.5. Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto sia uno dei soggetti di cui alle lettere h), i) o j) di cui al paragrafo 2 del presente bando (ATI, Consorzio o rete di impresa ecc.), non è ammessa, pena l'esclusione, alcuna variazione dei beneficiari o nella composizione dei soggetti proponenti nella fase tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA.

12.6. È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto del 4 aprile 2019.

Le imprese che proseguono nel progetto devono garantire e soddisfare i requisiti richiesti di cui al presente bando e quelli del DM del 4 aprile 2019. Nel caso in cui, invece, i requisiti non vengano più soddisfatti o tali defezioni inficino il punteggio ottenuto in sede di valutazione, il progetto decade e il relativo contratto si risolve in diritto.

In tale caso AGEA procede al ritiro dell'eventuale anticipo concesso e all'incameramento delle garanzie di buona esecuzione prestate.

12.7 - Qualora il beneficiario del contributo sia uno dei soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lettere h), i) e j) o del paragrafo 2 del presente provvedimento, non è ammessa alcuna sostituzione dei beneficiari tranne nei casi di:

- a. fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, ecc. In tale ipotesi è possibile la sostituzione del mandatario, nei modi previsti dalla normativa vigente in materia, purché il subentrante sia in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto e dagli avvisi. Qualora non ricorrano tali condizioni Agea recede dal contratto e ciascuna autorità competente applica le disposizioni previste all'art. 17;
- b. fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, ecc. Qualora il mandatario non individui altro soggetto subentrante in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto è tenuto all'esecuzione, direttamente o per il tramite degli altri mandanti, purché siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto e dagli avvisi. Qualora non ricorrano tali condizioni Agea recede dal contratto e ciascuna autorità competente applica le disposizioni previste all'art. 17 del decreto del 4 aprile 2019;
- c. cessione/acquisizione da parte di altri soggetti del ramo di azienda beneficiario del contributo.

12.8 - I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine.

13. COMPITI DI AGEA

Il contratto tipo da stipulare tra AGEA ed il beneficiario, è a cura di AGEA, così come i controlli e la verifica della rendicontazione.

Allo stesso modo, anche le verifiche pre-contrattuali sono svolte da AGEA così come la comunicazione alle Autorità competenti della mancata sottoscrizione dei contratti.

L'elenco completo dei compiti di AGEA è quello di cui all'articolo 14 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 4 aprile 2019 n. 3893 e al quale si rimanda per ogni più opportuna informativa.

14. SANZIONI

Non sono ammessi al sostegno per la misura promozione per un periodo pari a 2 annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:

- a. non sottoscrivono il contratto a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva.
- b. abbandonano in corso d'opera un raggruppamento temporaneo di cui al paragrafo 2 lettere h), i), j), salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente;
- c. presentano una rendicontazione ammissibile inferiore all'80% del costo complessivo del progetto salvo che ciò sia imputabile a cause di forza maggiore come definita dalla Regolamentazione Comunitaria;
- d. le sanzioni previste non si applicano in casi in cui il beneficiario dimostri di essere diventato un'azienda in difficoltà ai sensi della normativa europea vigente.

Qualora il beneficiario rendiconti, in relazione alla richiesta di contributo di € 15.000,00, un importo che determini un contributo inferiore ad € 10.000,00 (diecimila), le spese effettuate da tale soggetto, per ogni Paese terzo o mercato del Paese terzo, non vengono riconosciute.

15. ELENCO DEI PAESI, NUOVI MERCATI DI PAESI TERZI E MERCATI EMERGENTI

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui al paragrafo 7 del presente bando.

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei Paesi terzi e mercati emergenti è riportato nell'**Allegato R** al presente bando.

16. MATERIALE INFORMATIVO

16.1 - Per la disciplina relativa al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art.16 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 al quale si rimanda per ogni più opportuna informativa e all'allegato 1 al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019. A titolo esemplificativo si evidenzia che l'emblema dell'UE deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema e la menzione devono comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del

prodotto promozionale. Per quanto concerne i *gadget* quanto previsto al comma 1 deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso. La menzione deve essere tradotta nella lingua del paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.

16.2 - La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post dall'Autorità competente al controllo. Il materiale promozionale non conforme alle disposizioni del presente articolo e le relative spese, non sono ammesse a contributo.

17. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

17.1 - I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, redatto dalla AGEA e pubblicato sul proprio sito istituzionale, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - quale Organismo pagatore - ed i beneficiari nei termini indicati dai decreti ministeriali del 4 aprile 2019 e direttoriale del 30 maggio 2019 e s.m.i. I soggetti beneficiari devono raccordarsi direttamente con AGEA per notizie e adempimenti nel merito.

17.2 - Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti. La Regione, sulla quota di

co-finanziamento del 15%, esercita una attività di controllo nelle forme specificate nel presente bando.

18- DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti e/o informazioni devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica uod.500701@pec.regione.campania.it e possono essere presentate fino al 15 luglio 2019. Non sarà fornita alcuna risposta alle richieste pervenute dopo la data indicata. Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'assessorato all'agricoltura.

Per quanto non ricompreso nel presente bando, si rimanda ai decreti del 4 aprile 2019 n. 3893 e al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 n. 38781 e s.m.i che regolano la materia di che trattasi.

19- TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall'ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143
Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
Mail: dq.500700@regione.campania.it - Pec: dq.500700@pec.regione.campania.it
- **50 07 01 - UOD Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967250
Pec: uod.500701@pec.regione.campania.it
- **50 07 06 - UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967221
Pec: uod.500706@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art. 13, par. 1, lett. b e art. 14, par. 1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di sostegno del vino 2019-2023 Misura Promozione Vini sui Mercati dei Paesi terzi della Regione Campania.

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2-ter e 2-sexies del

D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sulla Misura Promozione Vini sui mercati dei Paesi terzi, nonché ai fini delle connesse attività di verifica.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e ed art. 14, par. 1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PNS Vino (es. SIN Spa, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par.2, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par.2, lett.b e art. 14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** ex art. 16

- Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.

e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par.2, lett. f e art. 14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.